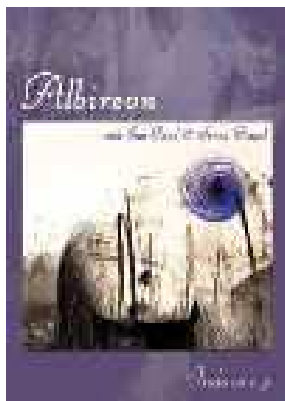


di nerofluo



Un vecchio detto coreano afferma che l'indaco è "più blu del blu originale" e **Indaco** è il titolo dell'ultimo lavoro firmato Albireon. Uscito in edizione limitata per la Cynferdd comprende, oltre al live **Il Testamento dell'avvelenato** e una versione recente di **Ala di Falena**, due preziose collaborazioni con **Sonne Hagal** e **Ian Read**. **La Giostra delle Foglie Morte**, con cui si apre l'ep, è un brano nostalgico che rivela quel particolare male di vivere, concretizzato nella recondita paura nei confronti della vita e delle sue espressioni più semplici e comuni, come l'amore che fa degli esseri umani "delicata filigrana di foglie morte". Si respira anche un ineluttabile smarrimento di fronte all'epilogo stesso della vita e alla sua sintesi che si rivela essere nient'altro che un "folle Carnevale". Tutto il brano si sviluppa su un'aria malinconica, quasi confusa sul finale ripetuto su un'ossessiva linea guida.

Con **Somewhere Far From Heaven** si fa un passo indietro nel tempo. Un inizio che vagamente ricorda alcuni brani dei primi anni '80 e un'atmosfera satura di nostalgia verso una condizione felice ormai perduta. Ormai solo il freddo ci circonda in un posto lontano da quel paradiso felice. Un brano che, personalmente, interpreto secondo più chiavi di lettura. L'atmosfera che ci avvolge e il contributo vocale di Sonne Hagal che apporta alle liriche eleganza e intensità, fanno di questo brano la perla di Indaco. Anche se, in molti punti, il cantato non sempre appare limpido, le note si snodano attraversando un dedalo di emozioni sedate, culminando in un clima quasi tragico. Un sofferto lamento che affiora tra le increspature sonore.

Una collezione di voci confuse nella melodia ci avvolge nel suo abbraccio, mentre la pioggia cade e la notte arriva. Echi mischiati a reminescenze popolari. **A Cold Embrace** è un brano, per certi versi, sperimentale, anche nell'uso di distorsioni e nella scelta casuale o dettata da una ragione ben precisa, di porre la voce ad un livello più basso, mettendola quasi sullo stesso piano della musica.

E' il momento del risveglio, fugaci memorie medievali si stagliano, come ombre, nel tessuto sonoro. **Awakening Dance** si presenta come un'antica ballata, opprimente sul finale, fino a un indistinto giro di note in multipla ripetizione. Gli ultimi due brani sono **Ala di Falena**: un affascinante racconto musicale e **Il Testamento dell'Avvelenato**, omaggio alla musica popolare, dal suono imperfetto, tipico dei live.

Poetico ed elegante, Indaco prosegue lungo la direzione intrapresa con il precedente album, costituendone, quindi, un'appendice quasi indispensabile, anche se, è doveroso rimarcare l'elemento negativo individuabile proprio nel frequente livellamento sonoro tra voce e musica, che non sempre può essere visto positivamente.

Dati Album Recensito

Titolo	Albireon
Gruppo	Indaco
Label	Cynfeirdd
Formato	CD, EP, Limited Edition
Paese	France
Anno	2006
Genere	Rock
Stile	Acoustic, Neofolk

Tracklist

01. La giostra delle foglie morte
02. Somewhere far from heaven feat. Sonne Hagal
03. A cold embrace
04. Awakening dance feat. Ian Read

05. Ala di falena (subconscious version 2006)
06. Il testamento dell'avvelenato (live)